



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BRESCIA

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA E INDUSTRIALE

## **Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in INGEGNERIA GESTIONALE**

**[HTTPS://CORSI.UNIBS.IT/GESTIONALEMAGISTRALE](https://corsi.unibs.it/gestionalemagistrale)**

**Classe di Laurea Magistrale LM-31 – INGEGNERIA GESTIONALE (ex DM 270/04)**

(Ciclo di studio che inizia nell'a.a. 2023-24)

Approvato dal CCSA in Ingegneria Industriale in data 05/05/2023  
Approvato dal CDD in Ingegneria Meccanica e Industriale in data 17/05/2023  
Emanato con D.R. n. 435/2023 del 29/05/2023



Via Branze 38  
25123 Brescia  
Italy

Partita IVA: 01773710171  
Cod. Fiscale: 98007650173  
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715485

Il Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, secondo il corrispondente ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli allievi e si articola in:

- Art. 1) presentazione del corso
- Art. 2) gli obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo
- Art. 3) i risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)
- Art. 4) i profili professionali e sbocchi occupazionali
- Art. 5) requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica
- Art. 6) il Credito formativo Universitario
- Art. 7) le attività formative
- Art. 8) organizzazione del corso
- Art. 9) modalità di frequenza
- Art. 10) altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti
- Art. 11) attività di orientamento e tutorato
- Art. 12) ricevimento studenti
- Art. 13) sbarramenti e propedeuticità
- Art. 14) obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio
- Art. 15) distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto
- Art. 16) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche
- Art. 17) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti
- Art. 18) prova finale
- Art. 19) Diploma Supplement
- Art. 20) riconoscimento CFU
- Art. 21) modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio
- Art. 22) riconoscimento del titolo di studio conseguito presso Università Estere
- Art. 23) ammissione a singoli insegnamenti
- Art. 24) valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica
- Art. 25) Consiglio del Corso di Studio e suoi organi
- Art. 26) sito WEB del Corso di Studio
- Art. 27) rinvio ad altre fonti normative
- Art. 28) entrata in vigore

### **Art. 1) presentazione del corso**

Il corso di laurea magistrale in Ingegneria Gestionale si propone il conseguimento degli obiettivi formativi della classe LM-31 – INGEGNERIA GESTIONALE.

Il corso di studio è articolato su 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 CFU complessivi suddivisi in attività caratterizzanti, affini o integrative e a scelta dello studente, oltre alle attività relative alla preparazione della prova finale e all'acquisizione di ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

### **Art. 2) gli obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale ha l'obiettivo di formare una professionalità con caratteristiche di trasversalità e multidisciplinarietà, vocata alla progettazione e gestione di aziende e sistemi di produzione e di servizio, sia pubblici che privati.

Tale obiettivo si declina secondo le specificazioni di competenze e capacità indicate nella sezione "Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-31 Ingegneria gestionale" ed è perseguito strutturando un percorso formativo che, in particolare, tende a favorire nell'allievo la crescita delle capacità di:

- interpretare in modo integrato e sistemico il complesso delle attività aziendali e produttive, coniugando gli aspetti di tipo tecnico, produttivo, organizzativo, giuridico, economico e sociale, compresi gli aspetti relativi al fattore umano ed alla sicurezza, all'utilizzo delle risorse (ad esempio, energia) ed all'ambiente;
- affrontare e risolvere i complessi problemi che caratterizzano l'organizzazione e la gestione dei processi operativi, con un approccio logico-quantitativo basato su adeguate capacità di modellizzazione ed analisi critica di dati e risultati;
- utilizzare e gestire le leve rese disponibili dai processi di innovazione e cambiamento in atto, quali l'"Information Technology" e la transizione energetica.

Il Corso di Studio è organizzato in più curricula e la scelta del curriculum viene esercitata all'inizio del percorso formativo biennale. I curricula prevedono alcuni insegnamenti comuni, che garantiscono l'acquisizione di robuste competenze nei seguenti ambiti:

- progettazione, sviluppo e gestione di sistemi produttivi e logistici;
- potenzialità offerte dai sistemi informativi;
- economia ed organizzazione, orientate alla gestione dell'impresa e dell'innovazione, anche nel contesto delle dinamiche di internazionalizzazione;
- evoluzione dei processi verso un uso più razionale delle risorse;
- problematiche tecniche e tecnico-economiche delle attività produttive, anche con riferimento a quelle maggiormente radicate sul territorio, e strumenti di intervento per la loro risoluzione anche in chiave innovativa;
- attività produttive, logistiche e di servizio connesse in contesti di dimensione internazionale.

All'interno di tale comune ed articolato percorso formativo, comunque orientato allo sviluppo di una professionalità multidisciplinare ed orientata alla gestione di sistemi complessi, i diversi curricula propongono approfondimenti specifici in aree tematiche di rilievo per la gestione delle aziende e delle organizzazioni produttive. Tali curricula affrontano le tematiche sotto riportate.

Un curriculum si pone, come obiettivo specifico, quello di fornire agli studenti competenze vitali per i sistemi di produzione affacciati al contesto competitivo mondiale, quali:

- progettazione e/o gestione di tecnologie produttive anche innovative;
- ottimizzazione e gestione delle scelte relative agli aspetti energetici dei processi produttivi;
- organizzazione e gestione delle attività di manutenzione degli impianti;
- organizzazione e gestione della salute e della sicurezza nei processi produttivi;

- miglioramento continuo della sostenibilità ambientale dei processi e dei prodotti;
- visione delle attività e dei processi finalizzata al miglioramento tecnologico proprio della fabbrica intelligente.

Un curriculum si pone l'obiettivo specifico di fornire competenze di particolare importanza per le aziende affacciate al contesto della collaborazione interaziendale estesa ed integrata, in un contesto di innovazione tecnica ed organizzativa, al fine di:

- ottimizzare le filiere, anche ampie ed articolate;
- gestire i processi produttivi interconnessi, sia in ambito industriale che all'interno delle imprese di servizi, con attenzione anche per gli aspetti inerenti il lavoro, il diritto e l'innovazione;
- gestire i progetti di cambiamento tecnologico e/o organizzativo;
- guidare i processi decisionali per l'assunzione di decisioni in contesti caratterizzati da elevata complessità ed incertezza.

Un curriculum si caratterizza per la specifica attenzione alle possibilità di miglioramento – anche in fase progettuale – dei processi e delle attività aziendali, nella consapevolezza dell'importanza strategica della gestione ottimizzata delle risorse produttive. A tal fine, vengono potenziate le competenze degli studenti nel:

- quantificare e modellizzare i processi, produttivi e/o di servizio, anche facendo ricorso a tecniche risolutive algoritmiche;
- padroneggiare lo strumento della simulazione dei sistemi, al fine di migliorare la progettazione e la gestione dei processi e dei sistemi;
- condurre analisi critiche atte ad identificare e risolvere problemi, gestire e guidare i processi decisionali anche in contesti complessi.

Gli obiettivi formativi sopra indicati sono perseguiti ricercando opportuni bilanciamenti tra l'ampiezza dello spettro della preparazione ingegneristica generale e la profondità richiesta dal consolidamento delle professionalità tipiche dell'ingegneria gestionale. L'ampiezza e la differenziazione delle competenze sopra esposte, peraltro caratteristica degli allievi di Ingegneria Gestionale, è anche alla base della diversificazione nell'identificazione dei settori scientifico disciplinari individuati quali affini o integrativi, unitamente ad una relativa opportunità, offerta agli studenti, di individuare scelte libere.

Inoltre, capacità e competenze vengono rafforzate anche dalla varietà degli strumenti didattici impiegati e nell'ampiezza delle discipline offerte. Le attività didattiche considereranno non solo lezioni ex cathedra, ma anche in esercitazioni, seminari, attività di laboratorio/progetto, attività di autoapprendimento e visite guidate, coinvolgendo diverse discipline ed aree non unicamente tecnologiche, ma anche sociali, economiche e giuridiche. Un particolare contributo alla formazione degli allievi è costituito dalle attività di tirocinio/stage svolte presso aziende di produzione e di servizio, anche in relazione alla preparazione dell'elaborato finale.

In tale senso, il percorso di studi fornisce anche la possibilità di scelta libera per alcuni degli insegnamenti e gli studenti, nei casi previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio e nel rispetto dei vincoli del RAD e dei crediti considerati obbligatori in sede di attivazione del Corso di Studio, possono presentare domanda al CCSA competente per l'approvazione di un piano degli studi individuale.

Il CCSA di Ingegneria Industriale ha inoltre predisposto uno specifico percorso formativo riservato agli studenti del curriculum Modellistica ed Ottimizzazione che partecipano a programmi di mobilità Erasmus. Tale percorso prevede la possibilità di sostenere tutti gli insegnamenti in lingua inglese: il primo anno è costituito da insegnamenti frequentati all'estero nell'ambito del programma Erasmus+, mentre il secondo anno è svolto presso l'Università di Brescia.

**Art. 3) i risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)**

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

I laureati magistrali in Ingegneria Gestionale devono aver acquisito conoscenze e capacità di comprensione che estendono e rafforzano quelle tipicamente associate alla laurea di primo livello e consentono di elaborare e applicare idee originali, spesso in un contesto di sperimentazione sul campo e/o di ricerca. Al termine del processo formativo, l'allievo avrà acquisito conoscenze avanzate e capacità di comprensione interdisciplinari nei principali settori dell'ingegneria gestionale, ad esempio:

- capacità di vedere in modo integrato e come unico, complesso sistema le attività aziendali;
  - capacità di affrontare la risoluzione di problemi complessi usando un approccio logico-quantitativo;
  - capacità di critica modellizzazione dei fenomeni inerenti i processi operativi aziendali;
  - conoscenza dei metodi di progettazione, gestione e sviluppo dei sistemi produttivi e logistici;
  - conoscenza delle possibilità offerte dai sistemi informativi utilizzati in azienda;
- la conoscenza e la comprensione delle problematiche connesse con la sostenibilità e l'impatto complessivo dei sistemi logistici, produttivi e di servizio.

La maturazione di queste conoscenze e capacità di comprensione si otterrà tramite diversi strumenti e modalità: (i) cura nella didattica frontale sia della trasmissione del bagaglio di conoscenze teoriche sia dell'approccio metodologico ai problemi; (ii) rilievo degli aspetti progettuali e delle problematiche operative nelle esercitazioni; (iii) per migliorare la comprensione delle tematiche specifiche ed aumentare la conoscenza della realtà industriale/della professione, nell'ambito degli insegnamenti più avanzati sono previsti interventi di professionisti che operano in imprese/studi professionali del territorio, nazionali ed internazionali; (iv) in molti insegnamenti vengono adottati testi e documentazione in lingua inglese ed alcuni di essi sono tenuti in lingua inglese; (v) una congrua parte del tempo è dedicata allo studio ed all'approfondimento personale, anche favorito dalla disponibilità di materiale e testi specialistici presso le biblioteche a disposizione degli studenti del CdS.

La verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione viene condotta in modo organico nel quadro di tutte le verifiche di profitto previste nel corso di studio: esami, scritti ed orali, in cui saranno valutate sia la preparazione teorica sia la capacità di elaborazione, anche progettuale. Per quanto riguarda in particolare la capacità di comprensione, un momento privilegiato sia di maturazione sia di verifica sarà costituito dal confronto stretto con il docente durante la preparazione della tesi di laurea magistrale.

#### CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE (APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

I laureati magistrali in Ingegneria Gestionale devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio. Uno degli scopi dell'impostazione didattica del corso di studio è infatti quello di sollecitare la partecipazione attiva degli allievi e la loro capacità di elaborazione autonoma. Pertanto il laureato sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite, anche integrando conoscenze diverse, ad esempio per: (i) ottimizzare un sistema articolato e differenziato di risorse a fini produttivi o di servizio, apprezzandone anche l'impatto e la sostenibilità complessiva; (ii) gestire, in collaborazione con altri, un sistema complesso, quale un sistema produttivo di beni e servizi; (iii) progettare l'organizzazione complessiva, gestendo con attenzione anche aspetti essenziali, quali il fattore umano, l'uso delle risorse e il ciclo di vita dei prodotti.

I laureati dovranno saper utilizzare queste capacità applicative anche in aree nuove ed emergenti della loro specializzazione quali ad esempio: (i) il miglioramento della competitività aziendale nell'era della globalizzazione; (ii) la transizione energetica; (iii) le applicazioni aziendali evolute dell'information and communication technology; (iv) l'uso razionale delle risorse e l'impiego di nuovi materiali e tecnologie.

L'acquisizione di queste capacità di applicare conoscenza e comprensione avverrà soprattutto attraverso le esercitazioni dei corsi dove, acquisiti gli strumenti concettuali, gli allievi vengono posti di fronte a casistiche concrete sempre più complesse, per le quali dovranno proporre soluzioni complete di tipo progettuale o gestionale, anche attraverso l'impiego di software di simulazione e calcolo.

Ulteriori opportunità in questo senso sono offerte dalle attività di laboratorio previste - ad esempio nel settore dell'impiantistica e della produzione o in quello dell'economia ed organizzazione aziendale - nelle quali verranno stimolate le capacità di interagire in gruppo con gli altri studenti.

Attraverso il confronto con i docenti, nella revisione critica delle scelte operate, si affinerà poi la capacità di applicare i concetti appresi, di tener conto anche di elementi non puramente tecnici - quali quelli imposti da vincoli di tipo legislativo, ambientale, economico e sociale - maturando la padronanza delle tecniche applicabili nei diversi casi e la consapevolezza delle loro limitazioni.

Il momento formativo culminante sarà poi costituito dal lavoro di preparazione della tesi di laurea magistrale che rappresenta il punto di arrivo per la messa a punto e la verifica delle abilità maturate, con l'aggiunta di eventuali spunti inerenti innovazione e ricerca.

La verifica delle capacità acquisite avviene nelle prove in itinere, nelle esercitazioni, incluse quelle che avvengono in laboratorio, nelle visite a contesti produttivi o nei contesti di incontro con specialisti, nelle periodiche revisioni dei progetti attraverso la discussione con il docente, in sede di esami di profitto, attraverso le prove scritte e orali e le discussioni progettuali e infine nella preparazione e discussione della tesi di laurea che, in molti casi, viene associata ad una attività di tirocinio presso aziende/professionisti/enti.

#### AUTONOMIA DI GIUDIZIO (MAKING JUDGEMENTS)

I laureati magistrali in Ingegneria gestionale devono possedere in misura eminente la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di elementi oggettivi, adeguatamente consolidati mediante l'analisi di dati ed elementi raccolti; inoltre, tali laureati devono essere in grado di gestire anche eventuali dati ed informazioni caratterizzati da un certo grado di incertezza, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. Il percorso di studio proposto all'allievo nel corso di laurea magistrale in Ingegneria gestionale accompagna lo studente ad assumere un crescente grado di autonomia di giudizio nelle attività correlate con le problematiche oggetto di studio o di progetto proposte per: (i) individuare le informazioni e i dati richiesti attraverso ricerche bibliografiche e su basi di dati; (ii) selezionare criticamente le informazioni e i dati da utilizzare; (iii) esaminare i risultati ottenuti da elaborazioni effettuate con strumenti informatici oppure da prove sperimentali di laboratorio; (iv) valutare criticamente l'utilizzo di tecnologie nuove o emergenti; (v) sviluppare un atteggiamento aperto, critico, orientato alla scelta della soluzione più adatta a risolvere problemi complessi ed articolati con presa di coscienza delle implicazioni etiche e sociali dei risultati del proprio lavoro. Alcuni esempi di queste attività riguardano la valutazione di investimenti complessi, la considerazione delle problematiche di sicurezza sul lavoro, la gestione della sostenibilità ambientale della produzione.

L'obbiettivo formativo sarà perseguito anche incentivando incontri e colloqui con esponenti del mondo del lavoro promossi attraverso seminari e partecipazione a conferenze, visite guidate in aziende/studi professionali/enti, presentazione e studio di specifici casi aziendali/industriali/ sui quali esprimere valutazioni preliminari, proposte di intervento, analisi dei risultati attesi. La verifica dell'acquisizione di capacità autonome di giudizio sarà effettuata progressivamente attraverso gli esami di profitto, soprattutto quelli connessi ad attività progettuale, nei quali le scelte effettuate dovranno essere adeguatamente motivate e discusse, tenendo conto delle possibili alternative.

La preparazione e discussione della tesi finale di laurea magistrale sarà poi il momento privilegiato nel quale le capacità sviluppate di elaborazione critica del contesto, definizione degli obiettivi, ideazione delle soluzioni, valutazione delle alternative, valutazione delle implicazioni, trovano un momento di sintesi in un lavoro non solo unitario, ma di personale responsabilizzazione dell'allievo di fronte al docente relatore ed alla commissione d'esame

#### ABILITÀ COMUNICATIVE (COMMUNICATION SKILLS)

I laureati magistrali in Ingegneria gestionale devono saper comunicare in modo chiaro, oggettivo e privo di ambiguità il processo logico seguito e le conclusioni raggiunte. Analogamente, essi devono essere in grado di trasmettere le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti. Il laureato magistrale in Ingegneria gestionale deve saper: (i) inquadrare compiutamente il proprio lavoro in contesti più ampi e motivare in modo comprensibile e convincente le scelte effettuate; (ii) trasferire le proprie conoscenze sfruttando anche le più moderne metodologie e tecnologie di presentazione e documentazione ed adeguando la forma comunicativa allo scopo della comunicazione ed alle necessità dell'interlocutore; (iii) cooperare in maniera efficace alle attività di gruppi di lavoro omogenei ed eterogenei; (iv) intessere facilmente relazioni di lavoro e sociali comunicando efficacemente in modo scritto ed orale anche in contesti internazionali attraverso la padronanza della lingua inglese e la conoscenza di altre lingue diverse dall'italiano; (v) coordinare e partecipare a gruppi di progetto e formare collaboratori nell'industria/studi professionali/enti territoriali/ecc.

Tali obiettivi saranno perseguiti e verificati costantemente nello svolgimento ordinario dell'attività didattica, incoraggiando la partecipazione attiva degli allievi alle lezioni ed esercitazioni, al momento delle verifiche di profitto, che sono effettuate nella maggior parte dei casi con delle prove sia scritte sia orali, attraverso lo svolgimento di lavori di gruppo che comportano la necessità di relazionare anche in forma seminariale e con la stesura di relazioni scritte. Gli allievi saranno stimolati a comunicare, motivare e valorizzare, verso i docenti e gli altri studenti, le scelte progettuali e le valutazioni di merito attraverso la discussione in gruppo anche utilizzando la

comunicazione in forma scritta e grafica. In particolare, verrà curata la redazione organica di relazioni di accompagnamento agli elaborati di progetto, che sappiano sintetizzare sia gli aspetti tecnici sia comunicare e motivare le scelte in un linguaggio comprensibile al non specialista.

Le eventuali attività di tirocinio svolte in Italia o all'estero ed i periodi di formazione all'estero contribuiranno in maniera notevole allo sviluppo delle capacità di comunicazione. Infine, la prova finale prevede la discussione, in contraddittorio con una commissione, di un elaborato di tesi sviluppato autonomamente, sotto la guida di un docente relatore. Oggetto di valutazione in questo caso non sono solo i contenuti dell'elaborato, ma anche le capacità di sintesi, comunicazione ed esposizione del candidato.

#### CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (LEARNING SKILLS)

Al termine del processo formativo lo studente avrà acquisito: (i) la consapevolezza della necessità dell'apprendimento continuo, da intraprendere autonomamente attraverso tutto l'arco della carriera lavorativa; (ii) la capacità di acquisire autonomamente nuove conoscenze di carattere tecnico e scientifico relative agli argomenti tema del corso stesso a partire dalla letteratura scientifica e tecnica nel settore specifico; (iii) la capacità di impostare in modo autonomo lo studio di discipline ingegneristiche e di base anche non contemplate nel suo percorso formativo universitario. Queste capacità consentiranno al laureato di intraprendere con autonomia e profitto sia eventuali studi successivi (Master e Dottorati di ricerca) sia percorsi di aggiornamento e perfezionamento delle proprie conoscenze.

Tali capacità si sviluppano prevalentemente nel corso dello studio individuale dei temi trattati nelle lezioni e nelle esercitazioni, mediante il rilievo dato agli aspetti metodologici e lo stimolo all'approfondimento individuale su testi specialistici, norme tecniche e letteratura scientifica. L'ampia disponibilità di accesso alle Biblioteche di Ateneo, nonché il facile accesso alle banche dati disponibili in rete informatica forniscono all'allievo fin dall'inizio del percorso formativo, l'abitudine ad utilizzare i mezzi più aggiornati ed efficaci per reperire i dati e le informazioni di cui necessita. Per l'ottenimento di questi obiettivi saranno molto utili le esperienze di tirocinio, in particolare se svolto all'estero, nell'ambito delle quali l'allievo si confronterà con la complessità delle situazioni reali che necessitano di capacità di auto-organizzazione, di sintesi critica e l'acquisizione autonoma di informazioni e competenze in settori molto diversi e non necessariamente conosciuti in precedenza. Gli eventuali periodi di formazione all'estero contribuiranno in maniera determinante allo sviluppo delle capacità autonome di apprendimento.

Infine, lo sviluppo della tesi di laurea necessiterà della consultazione ampia e sistematica della letteratura scientifica e tecnologica nel settore per affrontare in modo autonomo un tema di lavoro con contenuti originali e, in qualche caso, innovativi.

La verifica delle capacità di apprendimento viene effettuata principalmente attraverso le prove in itinere, gli esami di profitto ed attraverso i colloqui con il docente durante la preparazione della tesi di laurea. Essa sarà anche efficacemente verificata durante i tirocini presso aziende/enti/studi professionali oppure durante i periodi di formazione in sedi diverse o all'estero.

#### **Art. 4) i profili professionali e sbocchi occupazionali**

Il laureato magistrale in Ingegneria Gestionale possiede una professionalità ampiamente trasversale, multidisciplinare ma fortemente orientata alla progettazione e gestione innovativa di aziende e sistemi di produzione, fondamento dell'attitudine a promuovere la creazione, lo sviluppo, la direzione, l'innovazione delle imprese industriali e delle imprese di servizio, sia private che pubbliche.

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato magistrale in Ingegneria Gestionale progetta e gestisce, anche in maniera innovativa, aziende e sistemi di produzione, con una particolare attitudine a promuovere la creazione, lo sviluppo, la direzione, l'innovazione delle imprese industriali e delle imprese di servizio, sia private che pubbliche. Può rivestire ruoli di coordinamento di gruppi di lavoro e interfacciarsi con profili professionali di diversa estrazione, quali quelli in ambito commerciale e tecnico specialistico. Tra le funzioni svolte abitualmente si citano quelle di responsabile di sistemi di gestione aziendali, responsabile di team di consulenza aziendale, responsabile della produzione e della manutenzione degli impianti, responsabile di funzione aziendale (acquisti, programmazione, vendite, logistica, ecc.), responsabile di

unità di produzione o di servizio.

**competenze associate alla funzione:**

Il laureato magistrale in Ingegneria Gestionale possiede competenze che gli permettono:

- di interpretare in modo integrato e come unico, complesso sistema le attività aziendali ed i loro aspetti di tipo tecnico, produttivo, organizzativo, gestionale, economico e sociale, compresi gli aspetti relativi al fattore umano ed alla sicurezza, all'energia ed all'ambiente;
- di affrontare la risoluzione dei problemi complessi relativi all'organizzazione ed alla gestione dei processi operativi aziendali con un approccio logico-quantitativo ed adeguate capacità di modellizzazione dei fenomeni;
- di progettare ed utilizzare le leve rese disponibili dai processi di innovazione e la leva dell'"information technology" come strumento di organizzazione e sviluppo delle attività d'impresa.

Nel percorso di formazione vengono inoltre sviluppate robuste competenze che consentono di:

- applicare i metodi di progettazione, gestione e sviluppo dei sistemi produttivi e logistici e di sfruttare le possibilità offerte dai sistemi informativi utilizzati in azienda;
- gestire l'innovazione all'interno delle organizzazioni, anche nel contesto delle dinamiche di internazionalizzazione e di evoluzione verso un uso più razionale delle risorse;
- affrontare e risolvere i principali problemi tecnici ed economico-gestionali per le attività produttive maggiormente radicate sul territorio, sfruttando le opportune leve di intervento per la loro gestione.

**sbocchi professionali:**

Il Laureato magistrale in Ingegneria Gestionale è una figura destinata primariamente a lavorare presso aziende industriali private e pubbliche, aziende di servizi o di consulenza ed a svolgere la libera professione. La sua formazione, con un carattere di trasversalità eccezionalmente ampia, gli conferisce la capacità di apprezzare l'intero ventaglio delle problematiche tipiche delle aziende e perciò lo rende particolarmente adatto a raggiungere posizioni di tipo dirigenziale o imprenditoriale.

Può, inoltre, proseguire gli studi in master universitari di II livello e/o in corsi di dottorato di ricerca. Può sostenere l'esame di abilitazione professionale per l'iscrizione all'albo degli ingegneri nella sezione industriale o in quella dell'informazione.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- ingegnere dell'informazione
- ingegnere industriale

Il corso prepara alle professioni di Ingegneri industriali e gestionali (2.2.1.7.0)

**Art. 5) requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica**

Per l'iscrizione al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale è richiesto il possesso della Laurea o del Diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso al corso di studio è subordinato al possesso di requisiti curriculari ed alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione del candidato, che verrà effettuata come di seguito specificato. Il conseguimento delle eventuali integrazioni curriculari richieste dovrà avvenire prima della verifica della adeguatezza della personale preparazione.

Le procedure di ammissione di studenti che non siano cittadini italiani in possesso di un titolo di studio di primo livello rilasciato in Italia, sono disciplinate dalle relative procedure emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: <http://www.studiare-in-italia.it/studenti stranieri>, nel seguito indicate come Norme ministeriali.

L'ammissione alla Laurea Magistrale sarà deliberata con decisione insindacabile dal CCSA di Ingegneria Industriale sulla base della verifica del possesso dei requisiti curriculari, a seguito di una valutazione del curriculum accademico del candidato, e della verifica della preparazione personale, secondo quanto specificato nelle successive sezioni. Il candidato sarà ammesso solo in caso di esito positivo di entrambe le verifiche. Per l'espletamento di queste verifiche il CCSA potrà avvalersi di apposita Commissione di Valutazione. Le procedure di ammissione sono

definite nel Regolamento per l'Ammissione alle Lauree Magistrali in Ingegneria, reperibile alla pagina: "[Ingegneria ad accesso libero](#)".

### **5.1) Studenti cittadini comunitari ovunque residenti e cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia con titolo di studio di primo livello conseguito in Italia.**

Ai sensi dell'art. 6 D.M. 270/04, per essere ammessi a un Corso di Laurea Magistrale, occorre essere in possesso della Laurea o del Diploma universitario di durata triennale. Inoltre, ai sensi dell'art. 6 D.M. 270/04 e del D.M. 386/07 allegato 1, Cap.3 lettera e), sono stabiliti dall'Università specifici criteri di accesso che prevedono il possesso di requisiti curriculari e la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale del candidato. Ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.M. 16/3/2007, eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale. Le domande di ammissione devono essere presentate direttamente alla Segreteria Studenti secondo le modalità e le scadenze previste. Gli studenti che non siano cittadini italiani possono accedere senza limitazioni di contingente (Cap. II, punto 1 delle Norme ministeriali).

#### **5.1.1) Verifica del possesso dei requisiti curriculari**

La verifica sul possesso dei requisiti curriculari viene effettuata: i) per i candidati già in possesso di idoneo titolo di primo livello oppure laureandi in Ingegneria di questa Università, considerando i crediti formativi già acquisiti dai candidati ai fini del conseguimento del titolo di primo livello, nonché i crediti acquisiti in ulteriori attività formative universitarie certificate; (ii) per i candidati studenti in Ingegneria di questa Università in fase conclusiva del percorso di primo livello, che presentano domanda di iscrizione in corso d'anno ai sensi dell'art. 6 D.M. 270/04, sulla base sia dei crediti già acquisiti sia di quelli previsti nel piano degli studi approvato.

Per accedere al Corso di Studio, i candidati devono avere acquisito oppure devono acquisire, entro i termini previsti, almeno 72 CFU nell'ambito dei seguenti gruppi di settori scientifico-disciplinari (SSD), con i limiti di volta in volta specificati. I requisiti curriculari che devono essere posseduti fanno riferimento al numero minimo di CFU che sono previsti in insiemi di SSD relativi alle attività formative della Classe della Lauree in Ingegneria Gestionale.

1) Attività formative di base:

almeno 36 CFU complessivi nei settori: SSD INF/01, ING-INF/05, MAT/02, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09, SECS-S/02, CHIM/03, CHIM/07, FIS/01, FIS/03.

2) Attività formative caratterizzanti:

almeno 36 CFU complessivi nei settori: ICAR/08, ING-IND/08, ING-IND/09, ING-IND/10, ING-IND/11, ING-IND/12, ING-IND/13, ING-IND/14, ING-IND/15, ING-IND/16, ING-IND/17, ING-IND/21, ING-IND/22, ING-IND/35, ING-INF/01, ING-INF/04, ING-INF/07.

In aggiunta deve essere soddisfatta la seguente condizione:

3) Almeno 18 CFU nel gruppo di settori: ING-IND/16, ING-IND/17, ING-IND/35, ING-INF/04.

Ai fini della verifica di tali requisiti potranno essere considerate, a fronte di valutazioni specifiche ed espressamente indicate nella delibera del CCSA, opportune corrispondenze tra CFU acquisiti dallo studente nel suo precedente curriculum accademico e CFU richiesti nei settori scientifico-disciplinari sopra indicati. Nella delibera del CCSA i risultati della verifica condotta potranno essere espressi in maniera globale riferita a ciascuno degli insiemi di SSD relativi alle attività formative della Classe della Lauree in Ingegneria Gestionale.

In sede di verifica dei requisiti curriculari e di esame della carriera pregressa, il CCSA può attribuire agli studenti ammessi specifici piani degli studi individuali, oppure imporre prescrizioni sulla formulazione del piano degli studi, che tengano conto dei contenuti già acquisiti nella precedente carriera e dei crediti già acquisiti che possano essere riconosciuti per una eventuale abbreviazione della carriera nel Corso di Laurea Magistrale.

Nel caso in cui il candidato risultasse carente dei requisiti curriculari richiesti, il CCSA indicherà le integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari oppure di specifici insegnamenti che dovranno essere necessariamente acquisite prima di una nuova presentazione della domanda di ammissione.

#### **5.1.1.1) Casi particolari nella verifica dei requisiti curriculari**

Il candidato ha conseguito o consegnerà il titolo di primo livello della Laurea In Ingegneria Gestionale in ordinamento ex D.M. 270/04 presso l'Università di Brescia. I requisiti curriculari risultano in questo caso implicitamente soddisfatti.

#### **5.1.2) Verifica della preparazione personale**

La verifica della preparazione personale viene effettuata con riferimento al voto ottenuto nel conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso alla Laurea Magistrale ed in relazione al livello di conoscenza posseduto della lingua inglese.

Tale conoscenza deve essere dimostrata nelle modalità previste dall'articolo 16 di questo Regolamento. Nel caso in cui il candidato non possa comprovare il livello linguistico richiesto all'atto della domanda di ammissione, ma ritenga comunque di possedere un'adeguata conoscenza della lingua inglese, può chiedere di poter sostenere la prova per il rilascio di opportuna Certificazione di conoscenza linguistica presso le delegazioni degli Enti certificatori internazionali e degli Istituti certificatori compresi nell'elenco consultabile sul portale di Ateneo nella sezione: "[Certificazioni linguistiche](#)". La prova dovrà essere sostenuta e l'esito positivo dovrà essere comunicato dall'Ente/Istituto certificatore alla Segreteria Studenti e alla Segreteria Didattica del Dipartimento a cui fa capo il corso Laurea Magistrale scelto, prima della scadenza fissata per l'immatricolazione.

#### **5.1.2.1) Candidati che hanno conseguito o conseguiranno il titolo di primo livello in un corso di studio della macroarea di Ingegneria presso l'Università di Brescia**

La verifica della preparazione personale viene effettuata in relazione sia alla conoscenza posseduta della lingua inglese, sia al voto ottenuto nel conseguimento del titolo di studio di primo livello. Il candidato deve possedere una adeguata conoscenza della lingua inglese almeno al livello B1 del CEFR. Detto livello di conoscenza si intende implicitamente riconosciuto se i crediti previsti per la conoscenza di una lingua dell'Unione europea di cui all'art. 10, comma 5, lettera c) del D.M. 270/04, ai fini del conseguimento del titolo di primo livello, sono stati acquisiti dal candidato per la lingua inglese. Il candidato deve, inoltre, aver conseguito il titolo di studio di primo livello con una votazione non inferiore a 80/110 o votazione equivalente. Nel caso in cui la votazione del titolo di studio di primo livello sia inferiore alla soglia minima richiesta, il candidato dovrà superare una prova predisposta da una apposita Commissione di docenti del CCSA.

Gli studenti in possesso del livello B1 di conoscenza della lingua inglese potranno accedere al corso di studio a fronte dell'assegnazione di un piano degli studi che prevede 3 CFU destinati all'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche (art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/04) per raggiungere il livello B2, secondo le modalità indicate all'art.16 del presente Regolamento.

#### **5.1.2.2) Candidati che hanno conseguito il titolo di primo livello presso altra Università italiana o in un corso di studio non appartenente alla macroarea di Ingegneria presso l'Università di Brescia**

La verifica della preparazione personale viene effettuata in relazione sia alla conoscenza posseduta della lingua inglese, sia al voto ottenuto nel conseguimento del titolo di studio di primo livello. Il candidato deve possedere una adeguata conoscenza della lingua inglese almeno al livello B1 del CEFR. Tale conoscenza può essere dimostrata con le modalità previste dall'art.16 del presente Regolamento

Il candidato deve, inoltre, aver conseguito il titolo di studio di primo livello con una votazione non inferiore a 80/110 o votazione equivalente. Nel caso in cui la votazione del titolo di studio di primo livello sia inferiore alla soglia minima richiesta, il candidato dovrà superare una prova predisposta da una apposita Commissione di docenti del CCSA.

Gli studenti in possesso del livello B1 di conoscenza della lingua inglese potranno accedere al corso di studio a fronte dell'assegnazione di un piano degli studi che prevede 3 CFU destinati all'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche (art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/04) per raggiungere il livello B2, secondo le modalità indicate all'art.16 del presente Regolamento.

## **5.2) Studenti cittadini comunitari ovunque residenti e cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia con titolo di studio di primo livello conseguito all'Estero.**

Detti studenti accedono ai Corsi di Laurea Magistrale non a ciclo unico senza limitazioni di contingente se in possesso di un titolo di studio valido ai sensi della Parte I, Cap. II, punto 1.B) delle Norme ministeriali. La domanda di ammissione va presentata direttamente alla Segreteria Studenti secondo le modalità e le scadenze previste (Parte I, Cap. II, punto 2 delle Norme ministeriali) e accompagnata dalla documentazione richiesta stabilita dall'Ateneo. I titoli di studio rilasciati dalle autorità estere vanno corredati da traduzione ufficiale in lingua italiana, nonché da legalizzazione e da dichiarazione di valore in loco a cura della rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per il territorio (Parte I, Cap. II, punto 3 e punto 5 delle Norme ministeriali). Fermo restando l'obbligo di traduzione in lingua italiana del titolo di studio, lo studente può produrre la restante documentazione che certifica i contenuti del suo percorso di studio senza traduzione in italiano, se detta documentazione è scritta in originale nelle seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo. Gli studenti che avessero superato la valutazione preventiva delle candidature di cui al punto 5.2.3. potranno essere esonerati dalla traduzione in italiano della documentazione che certifica i contenuti del percorso di studio anche per altre lingue oltre quelle sopra elencate. L'esonero sarà stabilito all'atto della valutazione preventiva e comunicato alla Segreteria Studenti.

### **5.2.1) Verifica del possesso dei requisiti curriculari**

I requisiti curriculari richiesti sono quelli elencati al punto 5.1.1 precedente. La verifica di tali requisiti sarà condotta attraverso l'esame dettagliato della documentazione presentata a corredo della domanda di ammissione, in particolare dei titoli di studio e del curriculum accademico pregresso del candidato, anche stabilendo, ove possibile, opportune corrispondenze tra gli esami superati con profitto dallo studente ed i settori scientifico-disciplinari richiesti secondo quanto precedentemente specificato. Nella delibera del CCSA, l'esito della verifica e le relative motivazioni saranno esplicitamente indicati e potranno essere espressi in maniera globale riferita a ciascuno degli insiemi di SSD precedentemente definiti. Ove sia ritenuto opportuno per chiarire alcuni elementi del curriculum accademico presentato, il CCSA o le Commissioni da esso delegate potranno richiedere un colloquio in presenza o telematico con il candidato stesso.

### **5.2.2) Verifica della preparazione personale**

La verifica della preparazione personale viene effettuata in relazione sia alla conoscenza posseduta della lingua inglese, sia alla votazione ottenuta nel conseguimento del titolo di studio di primo livello. Ai fini della valutazione quantitativa di questi aspetti della preparazione del candidato, in relazione ai livelli previsti per l'ammissione di studenti italiani con titolo di primo livello conseguito in Italia, il CCSA si baserà su un esame analitico degli elementi disponibili nel caso particolare considerato. Ove sia ritenuto opportuno per meglio appurare la preparazione personale del candidato, il CCSA o le Commissioni da esso delegate potranno richiedere una prova in presenza o telematico con il candidato stesso.

### **5.2.3) Valutazione preventiva delle candidature**

Gli studenti residenti all'estero possono, attraverso mezzi informatici o di comunicazione, in attesa dell'avvio delle procedure formali successive alla domanda di ammissione, contattare il CCSA e fornire copia della documentazione relativa al proprio percorso di studio in modo da consentire una valutazione preventiva della propria candidatura. Il CCSA o le Commissioni da esso delegate potranno in tal modo, in via informale, comunicare agli interessati indicazioni preventive sulla possibile ammissione all'immatricolazione. Qualora necessario potrà essere organizzato un colloquio integrativo in forma telematica. In caso di non superamento della valutazione preventiva potrà essere consigliata al candidato l'iscrizione ad altro Corso di Studio ritenuto idoneo. In caso di superamento della valutazione preventiva, il CCSA o le Commissioni da esso delegate potranno stabilire l'esonero dalla traduzione in italiano della documentazione che certifica i contenuti del percorso di studio, come indicato al punto 5.2.

La comunicazione preventiva del CCSA non sostituisce l'effettiva procedura di immatricolazione al Corso di Studio con verifica dei requisiti curriculari e di personale preparazione sulla base dei documenti originali.

## **5.3) Studenti stranieri residenti all'Estero (non comunitari e non regolarmente soggiornanti in Italia)**

Per questi studenti valgono le norme della Parte I, Cap. I delle Norme Ministeriali. In particolare, come previsto nella Parte I, Cap. I, punto 3 delle Norme Ministeriali gli studenti interessati possono richiedere una valutazione

preventiva della propria candidatura. Tale casistica è regolamentata dal successivo punto 5.3.5. Come stabilito dalle Norme Ministeriali, la valutazione preventiva non sostituisce l'effettiva procedura di pre-iscrizione al Corso di Studio con successiva verifica dei requisiti curriculari e di personale preparazione sulla base dei documenti originali, che ha luogo solo ed esclusivamente per il tramite delle rappresentanze diplomatico-consolari (Parte III delle Norme Ministeriali). Pertanto, a tutti gli studenti indistintamente si applica quanto previsto dai punti da 5.3.1 a 5.3.4, che contengono le eventuali indicazioni specifiche relative agli studenti sottoposti a valutazione preventiva e ritenuti idonei in tale sede.

### **5.3.1) Presentazione della domanda e relativa documentazione**

Gli studenti interessati a Corsi di Laurea Magistrale non a ciclo unico producono alla Rappresentanza italiana nel paese di provenienza la domanda di pre-iscrizione. L'accettazione delle domande di pre-iscrizione è sottoposta alla limitazione del contingente di posti previsto per il Corso di Studio. Alla domanda vanno allegati, come previsto nella Parte I, Cap. I, punto 1.B delle Norme Ministeriali a cui si rimanda per i dettagli: (i) il titolo di studio conseguito presso una Università o titolo post-secondario idoneo; (ii) certificato rilasciato dalla competente Università, debitamente confermato dalla rappresentanza diplomatica, attestante gli esami superati nonché, per ogni disciplina, i programmi dettagliati per il conseguimento dei predetti titoli.

I candidati sono tenuti a consegnare alla Segreteria Studenti gli originali della documentazione tradotta e legalizzata, restituita dalle Rappresentanze diplomatico-consolari, ai fini del perfezionamento dell'immatricolazione al Corso di Studio (Parte III, punto 2 delle Norme Ministeriali).

Fermo restando l'obbligo della traduzione in lingua italiana del titolo di studio, il certificato rilasciato dalla competente Università, qualora redatto in originale in una delle seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo, può non essere corredato da traduzione in lingua italiana. Gli studenti che avessero superato la valutazione preventiva delle candidature di cui al punto 5.3.5 potranno essere esonerati dalla traduzione in italiano della documentazione che certifica i contenuti del percorso di studio anche per altre lingue oltre quelle sopra elencate. L'esonero sarà stabilito all'atto della valutazione preventiva e comunicato alla rappresentanza diplomatico-consolare competente e alla Segreteria Studenti.

### **5.3.2) Prova di conoscenza della lingua italiana**

Ai fini dell'immatricolazione al Corso di Studio, detti studenti devono sottoporsi ad una prova obbligatoria di conoscenza della lingua italiana che si svolge presso la sede Universitaria, organizzata dalla apposita Commissione per la verifica della conoscenza della lingua italiana, nella data fissata dal CCSA. La prova di conoscenza della lingua italiana non è richiesta nel caso in cui i corsi di laurea si svolgano esclusivamente in lingua straniera (Parte I, Cap. I punto 9 delle Norme Ministeriali). La Parte I, Cap. I punto 10 delle Norme Ministeriali prevede i casi di esonero dall'obbligatorietà della prova di conoscenza della lingua italiana.

### **5.3.3) Verifica del possesso dei requisiti curriculari**

I requisiti curriculari richiesti sono quelli elencati al punto 5.1.1 precedente. La verifica di tali requisiti sarà condotta attraverso l'esame dettagliato del curriculum accademico pregresso del candidato, anche stabilendo, ove possibile, opportune corrispondenze tra gli esami superati con profitto dallo studente ed i settori scientifico-disciplinari richiesti secondo quanto precedentemente specificato. Nella delibera del CCSA, l'esito della verifica e le relative motivazioni saranno esplicitamente indicati e potranno essere espressi in maniera globale riferita a ciascuno degli insiemi di SSD precedentemente definiti. Ove sia ritenuto opportuno per chiarire alcuni elementi del curriculum accademico presentato, il CCSA potrà richiedere un colloquio in presenza o telematico con il candidato stesso.

### **5.3.4) Verifica della preparazione personale**

La verifica della preparazione personale viene effettuata in relazione sia alla conoscenza posseduta della lingua inglese, sia alla votazione ottenuta nel conseguimento del titolo di studio di primo livello. Ai fini della valutazione quantitativa di questi aspetti della preparazione del candidato, in relazione ai livelli indicati nei casi precedenti, il CCSA si baserà su un esame analitico degli elementi disponibili nel caso particolare considerato. Ove sia ritenuto opportuno per meglio appurare la preparazione personale del candidato, il CCSA o le Commissioni da esso delegate potranno richiedere una prova in presenza o per via telematica con il candidato.

### 5.3.5) Valutazione preventiva delle candidature

Gli studenti possono, attraverso mezzi informatici o di comunicazione, in attesa dell'avvio delle procedure di competenza delle Rappresentanze diplomatico-consolari, contattare il CCSA e fornire copia della documentazione relativa al proprio percorso di studio in modo da consentire una valutazione preventiva della propria candidatura. Il CCSA o le Commissioni da esso delegate potranno in tal modo, in via informale, comunicare agli interessati indicazioni preventive sulla possibile ammissione all'immatricolazione. Qualora necessario potrà essere organizzato un colloquio integrativo in forma telematica. Qualora il numero di richieste pervenute superi il contingente di posti previsto per il corso di studio di interesse, potrà essere data conoscenza della posizione dell'interessato in graduatoria. Agli studenti non rientranti entro il contingente di posti previsto per il corso di studio di interesse e agli studenti che non avessero superato la valutazione preventiva potrà altresì essere consigliata l'iscrizione ad altro Corso di Studio ritenuto idoneo.

In caso di superamento della valutazione preventiva il CCSA o le Commissioni da esso delegate potranno, come indicato al punto 5.3.1, stabilire l'esonero dalla traduzione in italiano della documentazione che certifica i contenuti del percorso di studio. L'esito della verifica informale dei requisiti di ammissione da parte del CCSA o delle Commissioni da esso delegate, effettuato secondo le modalità sopra descritte, sarà comunicato via fax o posta elettronica al candidato nel più breve tempo possibile. In caso di superamento della valutazione preventiva, l'esito positivo e le eventuali indicazioni di esonero dalla traduzione dei programmi dettagliati vengono inoltre comunicati alla rappresentanza diplomatico-consolare competente e per conoscenza alla Segreteria Studenti.

Come già indicato al punto 5.3.1, la comunicazione preventiva del CCSA non sostituisce l'effettiva procedura di pre-iscrizione al Corso di Studio con successiva verifica dei requisiti curriculari e di personale preparazione sulla base dei documenti originali, che ha luogo solo ed esclusivamente per il tramite delle rappresentanze diplomatico consolari (Parte III delle Norme Ministeriali).

### 5.3.6) Protocolli o convenzioni con Università o associazioni di Università estere per la mobilità studentesca

Nel caso in cui il candidato venga selezionato nell'ambito di una apposita convenzione stipulata fra l'Università degli Studi di Brescia e una Università o associazioni di Università straniere finalizzata alla mobilità studentesca, le modalità di ammissione sono regolamentate dalla Convenzione stessa. Se previsto dal protocollo o dalla Convenzione, la selezione e la verifica dei requisiti possono essere effettuate dall'Università di partenza, ed i candidati sono in tal caso ammessi direttamente all'immatricolazione al Corso di Studio.

## Art. 6) Il Credito formativo Universitario

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Per il conseguimento del titolo di studio è richiesta l'acquisizione di 120 CFU complessivi in 2 anni di corso.

Come previsto dall'art. 10 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#), ad ogni CFU corrisponde un impegno dello studente di 25 ore così articolate:

- da 6 h/CFU a 12h/CFU per attività didattica frontale in forma di lezioni;
- da 12 h/CFU a 18 h/CFU per attività didattica frontale in forma di esercitazioni;
- 25 h/CFU per pratica individuale in laboratorio;
- 25 h/CFU per studio individuale;
- da 25 a 30 h/CFU per tirocini

## Art. 7) attività formative

I percorsi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Regolamento e comprendono:

- Corsi di insegnamento (integrato) - Lezioni ex cathedra: l'allievo partecipa a una lezione ed elabora autonomamente i contenuti teorici ed i risvolti pratici degli argomenti.

- Esercitazioni: si sviluppano esempi che consentono di chiarire dal punto di vista analitico, numerico e grafico i contenuti delle lezioni.
- Seminari: l'allievo partecipa a incontri in cui sono presentate tematiche d'interesse per il proprio corso di studi, senza che sia prevista una fase di verifica dell'apprendimento.
- Attività di Laboratorio/Progetto: sono previste attività guidate per l'interazione dell'allievo con strumenti, apparecchiature o altri supporti di vario genere, e/o lo sviluppo di una soluzione progettuale a diversi livelli di astrazione partendo da specifiche assegnate dal docente.
- Attività di autoapprendimento guidato: fornitura agli studenti di lezioni multimediali su particolari argomenti, fruibili dagli stessi in modo autonomo, indicazione agli studenti di testi (anche on-line) su cui approfondire particolare argomenti o svolgere esercizi e verifiche; organizzazione di ore di studio individuale degli studenti supportate da personale titolare di contratti di attività didattica integrativa.
- Visite guidate: l'allievo partecipa a visite tecniche presso aziende o centri di ricerca operanti in settori d'interesse del Corso di studio.
- Tirocinio/stage: l'attività può essere svolta all'interno o all'esterno dell'Università, anche in relazione alla preparazione dell'elaborato finale, presso qualificate strutture pubbliche e private con le quali siano state stipulate apposite convenzioni a livello di Ateneo, CCSA o Dipartimenti.
- Elaborato finale: attività di sviluppo di progetto, di analisi o di approfondimento attribuita da un docente e svolta autonomamente dall'allievo.
- Attività didattiche a scelta dello studente.

#### **Art. 8) organizzazione del corso**

Il Corso di Studio è articolato in tre curriculum: uno denominato Logistico e Produttivo, il secondo Economico e Organizzativo ed il terzo Modellistica ed ottimizzazione. All'interno di un percorso formativo che, in ogni caso, fornisce le competenze necessarie allo sviluppo di una professionalità ampiamente trasversale, multidisciplinare ma fortemente orientata alla progettazione e gestione innovativa di aziende e sistemi di produzione i diversi curriculum propongono approfondimenti in aree tematiche di grande rilievo per la vita e la gestione delle aziende e delle organizzazioni produttive attuali:

- il **curriculum Logistico e Produttivo** propone un approfondimento di tematiche nodali nei sistemi di produzione affacciati al contesto competitivo mondiale come quelle di progettazione e gestione di tecnologie produttive diverse, di ottimizzazione delle scelte e della gestione degli aspetti energetici, di manutenzione, della sicurezza e della sostenibilità ambientale, di descrizione quantitativa dei processi e delle attività orientata al miglioramento tecnologico proprio della fabbrica intelligente;
- il **curriculum Economico e Organizzativo** propone un approfondimento di importanti aspetti di ottimizzazione delle filiere logistiche ampie, di modellazione dei processi produttivi industriali prestando attenzione particolare ai progetti di innovazione ed all'assunzione di decisioni complesse, di particolare importanza per le aziende affacciate al contesto della collaborazione interaziendale estesa e dell'innovazione tecnica ed organizzativa;
- il **curriculum Modellistica ed Ottimizzazione** si caratterizza per una specifica attenzione alle possibilità di miglioramento di processi e attività aziendali tramite la loro quantificazione, modellazione, simulazione, effettuata con ricorso ai più adatti algoritmi disponibili oltre che per l'approfondimento dei metodi di analisi, controllo e decisione nei processi complessi di rilevante importanza nell'odierna e futura gestione delle risorse produttive.

La scelta del curriculum viene esercitata all'atto dell'immatricolazione al corso di studio.

In **ALLEGATO 1** sono riportati i piani degli studi.

Nella pagina web del Corso di Studio (vedi art.26 del presente Regolamento) sono specificati per ogni insegnamento: il docente, gli eventuali moduli didattici che lo compongono, scopi e programmi del modulo.

Lo studente, nel rispetto dei vincoli del RAD e dei crediti considerati obbligatori in sede di attivazione del Corso di Studio, può presentare domanda al CCSA di Ingegneria Industriale per l'approvazione di un piano degli studi individuale diverso da quello previsto nel curriculum attivato. I piani degli studi individuali possono essere presentati per le seguenti motivazioni:

- partecipazione a programmi di mobilità studentesca;
- adesione a percorsi didattici appositamente predisposti dal CCSA con finalità di eccellenza e/o di conseguimento di doppio titolo o titolo congiunto con altre sedi;
- passaggio o trasferimento da altri Corsi di Studio e/o da altri Atenei;
- specifiche prescrizioni stabilite dal CCSA al momento dell'ammissione;
- altre motivazioni adeguatamente documentate dallo studente tramite richiesta scritta contestualmente alla presentazione della proposta piano degli studi individuale.

Il piano degli studi individuale deve contenere tutte le attività necessarie al conseguimento del titolo, ed è soggetto all'approvazione del CCSA. Il piano degli studi individuale può prevedere dei vincoli sui crediti a scelta libera dello studente.

Il CCSA di Ingegneria Industriale ha predisposto un percorso formativo riservato agli studenti che partecipano a programmi di mobilità Erasmus, che prevede, in linea generale, la possibilità di sostenere tutti gli insegnamenti in lingua inglese.

Questo percorso, denominato **“International Industrial Engineering”**, viene formalizzato in un piano degli studi individuale, la cui struttura è riportata in **Allegato 2**, in particolare:

- il primo anno è costituito da insegnamenti frequentati nell'ambito del programma Erasmus presso una delle Università straniere con le quali esistono convenzioni Erasmus+. Nel documento: **“POSSIBILI PERCORSI FORMATIVI PRESSO SEDI ESTERE, CONGRUENTI CON IL PIANO DEGLI STUDI INDIVIDUALE “INTERNATIONAL INDUSTRIAL ENGINEERING”**”, sono riportati a titolo di esempio alcuni percorsi formativi relativi al primo anno presso sedi estere che offrono una lista di insegnamenti ritenuta dal CCSA di Ingegneria Industriale coerente con il percorso formativo “International Industrial Engineering”;
- il secondo anno è svolto presso l'Università di Brescia. L'elenco degli insegnamenti del secondo anno riportato in **ALLEGATO 2** è da considerarsi indicativo, da confermare o variare in funzione degli esami sostenuti nel primo anno di corso presso la sede estera.

L'accesso al percorso è riservato a studenti iscritti al curriculum Modellistica ed Ottimizzazione che facciano relativa richiesta di adesione a tale piano di studio individuale. La richiesta di adesione è sottoposta ad approvazione da parte del CCSA insieme al piano individuale degli studi assegnato.

La convenzione Erasmus+ in essere tra l'Università degli Studi di Brescia e le Università straniere regola gli aspetti didattici non compresi in questo regolamento didattico.

## Art. 9) modalità di frequenza

### Eventuali obblighi di frequenza

Per gli studenti non sono previsti obblighi di frequenza per nessuna delle attività didattiche erogate.

### Eventuali insegnamenti a distanza

Il corso di studi può utilizzare sistemi di insegnamento a distanza per una parte delle attività formative previste dal piano di studio.

### Studenti a tempo parziale

Il corso di studio prevede percorsi formativi per studenti part-time in ottemperanza all'art. 30 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#) e al [Regolamento di Ateneo per la frequenza ai corsi a tempo parziale](#).

Possono usufruire di tale opportunità gli studenti che per giustificate ragioni di lavoro, familiari o di salute o per altri giustificati motivi personali, non possono frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al corso di studio e prevedano di non poter sostenere nei tempi normali le relative prove di valutazione.

Gli studenti che hanno già superato la durata normale del proprio corso di studi non possono optare per l'iscrizione a tempo parziale, per gli altri studenti l'opzione è consentita in qualsiasi anno di corso, mentre il cambio di opzione, per il ritorno al tempo normale, è possibile solo dopo la frequenza di due anni a tempo parziale.

È prevista una riduzione della contribuzione studentesca ai sensi dell'art. 30 del Regolamento di Ateneo per la frequenza ai corsi a tempo parziale.

La durata del corso di studi prevista per il conseguimento del titolo da parte degli studenti a tempo parziale è pari a 4 (quattro) anni. Le attività formative e i relativi crediti formativi universitari vengono stabiliti sulla base di un piano di studi personalizzato, concordato preventivamente con la Commissione Pratiche Studenti del CCSA di Ingegneria Industriale.

#### **Art. 10) altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti**

Si rinvia alle disposizioni previste dal [Regolamento Studenti](#).

#### **Art. 11) attività di orientamento e tutorato**

L'Università promuove un servizio di orientamento finalizzato a fornire strumenti per accedere alle informazioni relative al corso di studio, alle attività formative, agli strumenti di valutazione della preparazione iniziale e alle opportunità di autovalutazione, alle opportunità di studio all'estero e alle possibilità di occupazione o di prosecuzione degli studi in altri programmi formativi.

Il Corso di Studio utilizza il servizio di tutorato previsto [Regolamento Tutorato Studentesco](#), a cui si rimanda.

#### **Art. 12) Ricevimento studenti**

Ogni docente del corso di studio è tenuto ad assicurare il ricevimento degli studenti in modo continuativo ed adeguato.

#### **Art. 13) sbarramenti e propedeuticità**

##### **Sbarramenti**

Non sono previsti sbarramenti.

##### **Propedeuticità**

Non sono previste propedeuticità.

#### **Art. 14) obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio**

L'obsolescenza dei CFU acquisiti, la decadenza della carriera e il termine di conseguimento del titolo di studio sono disciplinati dal [Regolamento Studenti](#), a cui si rimanda.

#### **Art. 15) distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto**

Il presente articolo regola la distribuzione delle attività formative, gli appelli d'esame e le modalità di verifica di

profitto ai sensi degli artt. 23 e 25 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#) dell'art. 14 del [Regolamento Studenti](#) e impegna inoltre a dare la massima attuazione possibile allo Statuto dei diritti e doveri dello studente, in coerenza con quanto stabilito dallo Statuto di Ateneo.

Gli esami di profitto e le prove di verifica sono attività volte ad accertare il grado di preparazione degli allievi. Possono essere orali e/o scritti e/o grafici, o consistere in prove pratiche, nella stesura di elaborati o altra modalità di verifica ritenuta idonea dal docente dell'insegnamento responsabile e/o dal Consiglio di corso. Lo studente è tenuto a verificare il programma richiesto per l'esame.

Le modalità d'esame, ivi comprese eventuali forme di verifica in itinere sono rese note all'inizio delle lezioni dell'insegnamento.

Per ciascuna attività formativa indicata nel piano didattico è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività (semestrale o annuale). Nel caso di un insegnamento integrato articolato in più moduli, possono essere previste prove parziali, ma l'accertamento finale del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto.

L'accertamento finale, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, o l'attribuzione di una idoneità.

L'iscrizione agli esami di profitto avviene da parte dello studente attraverso il sistema informatico dedicato a condizione che lo studente sia in regola con il pagamento delle tasse e che l'esame sia tra quelli inseriti per il proprio Corso di studio, nel rispetto delle propedeuticità e delle regole di frequenza previste.

All'atto della prenotazione potrebbe essere richiesta la compilazione di un questionario di valutazione del corso seguito.

Il voto finale o l'idoneità viene riportato dal Docente responsabile su apposito verbale.

Lo studente potrà controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.

Il calendario didattico è articolato secondo due periodi didattici (semestri).

Per ogni insegnamento semestrale sono previsti almeno sei appelli la cui collocazione all'interno del calendario didattico per ciascun anno accademico viene definita a livello coordinato da parte del Consiglio di Corso di Studi, garantendo un'equilibrata distribuzione temporale degli appelli stessi ed evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezione.

Sono previste almeno tre sessioni d'esame collocate indicativamente nei periodi gennaio-febbraio, giugno-luglio e agosto-settembre. Il CCSA potrà deliberare ulteriori sessioni d'esame, obbligatorie o a discrezione del docente, eventualmente riservate a particolari categorie di studenti. Il numero minimo degli appelli e la loro distribuzione deve tenere conto delle disposizioni del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il calendario didattico definitivo, l'orario delle lezioni e le date degli appelli sono pubblicati sul portale di Ateneo nella sezione: "[Studiare](#)" della pagina WEB del corso di studio.

Nelle sessioni in cui sono previsti due appelli di esame, essi sono distanziati, di norma, di almeno due settimane. Gli esami dello stesso anno e semestre vengono di norma fissati in date diverse per evitare sovrapposizioni.

Le date delle prove di esame sono rese note all'inizio del periodo didattico di riferimento. La data e l'orario d'inizio di un appello non possono essere anticipati.

La composizione e il funzionamento delle Commissioni d'esame è indicata nell'art. 25 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#). La nomina delle Commissioni d'esame è disciplinata dal CCSA di Ingegneria Industriale, ai sensi dell'art. 25, c. 6, del [Regolamento Didattico di Ateneo](#).

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel [Regolamento Didattico di Ateneo](#).

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare il numero di 12 nei 2 anni di corso.

#### **Art. 16) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche**

Per essere ammessi al presente corso di studi è necessario possedere conoscenze della lingua inglese almeno al livello B2 nella 4 abilità: (lettura, scrittura, ascolto, produzione orale). Gli studenti in possesso del livello B1 di conoscenza della lingua inglese possono accedere al corso di studio a fronte dell'assegnazione di un piano degli studi che prevede 3 CFU destinati all'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche, in modo che possano raggiungere il livello B2 prima del conseguimento del titolo.

In tutti i casi in cui sia necessario dimostrare il possesso di adeguate competenze linguistiche lo studente può

scegliere una delle seguenti modalità:

- presentare una certificazione linguistica tra quelle riconosciute, riportate nell'elenco disponibile alla pagina WEB: "[Certificazioni linguistiche](#)";
- superare una delle prove organizzate dal CLA Centro Linguistico di Ateneo (per le lingue e per le categorie di studenti previste dal CLA); maggiori informazioni sono disponibili nella sezione: "[Centro Linguistico di Ateneo](#)" del portale di Ateneo;
- per i provenienti da altro ateneo: chiedere il riconoscimento di prove superate presso l'ateneo di provenienza. La documentazione deve comprovare il livello previsto in tutte le 4 abilità: (lettura, scrittura, ascolto, produzione orale).

La possibilità di acquisire fino a 3 crediti per ulteriori conoscenze linguistiche è altresì prevista dall'ordinamento di questa Laurea Magistrale per gli studenti che in sede di ammissione alla Laurea Magistrale risultino in possesso della conoscenza della lingua inglese a livello B2, e che partecipano a iniziative di mobilità internazionale. Queste conoscenze devono essere aggiuntive rispetto a quelle esibite per l'acquisizione dei crediti di lingua nella carriera di primo livello e da quelle esibite per soddisfare i requisiti di personale preparazione in sede di ammissione alla Laurea Magistrale. L'acquisizione di queste abilità potrà avvenire anche presso l'ateneo di destinazione. Tale possibilità è soggetta a verifica di coerenza con il progetto formativo da parte del CCSA di Ingegneria Industriale.

Gli studenti interessati possono eventualmente seguire i corsi che il CLA organizza per supportare gli allievi nell'acquisizione delle Certificazioni Linguistiche o nel superamento delle prove del CLA. Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione: "[Centro Linguistico di Ateneo](#)" del portale di Ateneo.

#### **Art. 17) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti**

Le attività di stage e di tirocinio sono disciplinate dal relativo regolamento consultabile sul portale di Ateneo, alla pagina: [Regolamenti per la Didattica e gli Studenti](#).

In particolare, per quanto riguarda il presente Corso di Studio, le attività relative ai tirocini curriculari (aziendali) e quelle relative ai progetti formativi interni possono consistere in moduli da 3 CFU, 6 CFU oppure 9 CFU, da collocare fra le attività formative autonomamente scelte. Indicazioni più specifiche sono disponibili sulla pagina WEB del corso di studio, nella sezione: "[Tirocini](#)".

#### **Periodi di studio all'estero**

Le attività degli allievi nei programmi di mobilità sono disciplinate dal relativo regolamento, consultabile sul portale di Ateneo, alla pagina: [Mobilità all'estero](#).

Il CLA organizza dei corsi finalizzati alla formazione linguistica di studenti interessati alla mobilità internazionale. Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione: "[Centro Linguistico di Ateneo](#)" del portale di Ateneo.

#### **Modalità di verifica di altre competenze richieste e relativi crediti**

All'allievo non sono attualmente richieste altre competenze

#### **Art. 18) prova finale**

La prova finale consiste nella preparazione, nell'esposizione e nella discussione, da parte del laureando, della tesi di Laurea Magistrale: un elaborato scritto e/o grafico, svolto in modo originale dall'Allievo, che derivi da un'attività di progettazione, studio e ricerca e che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo per la risoluzione di problemi di significativa complessità e un buon livello di capacità di comunicazione. L'ammissione alla prova finale richiede l'acquisizione di tutti i crediti previsti dall'Ordinamento didattico con esclusione di quelli acquisibili con la prova stessa. Potranno comunque essere ammessi alla prova finale solo gli

studenti che avranno certificato l'adesione alle procedure di valutazione della didattica.

Le procedure per la presentazione della domanda di laurea magistrale, le modalità di svolgimento della prova e i relativi criteri di valutazione sono disciplinati dai documenti contenuti nella pagina nella sezione "[Laurearsi](#)" della pagina WEB del corso di studio e dal [Regolamento Didattico di Ateneo](#).

È possibile anche svolgere la tesi all'estero, con un relatore dell'Università degli Studi di Brescia. Il regolamento è disponibile alla pagina: [Tesi all'estero](#).

### **Art. 19) Diploma Supplement**

Come previsto dal DM 270/2004, per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, l'Università rilascia a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (diploma supplement) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo.

### **Art. 20) riconoscimento CFU**

L'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate è disciplinato dal [Regolamento Studenti](#), a cui si rimanda.

### **Art. 21) modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio**

Gli studenti regolarmente iscritti al corso di studio possono presentare al CCSA di Ingegneria Industriale domanda di riconoscimento della carriera universitaria pregressa - con eventuale abbreviazione di corso - a seguito di:

1. passaggi tra corsi di studio dell'Università di Brescia;
2. trasferimento da altre sedi universitarie;

Le modalità per il trasferimento e passaggio da altri Corsi di Studio sono consultabili alla pagina "[Trasferirsi o cambiare corso](#)" del portale di Ateneo.

### **Art. 22) riconoscimento del titolo di studio conseguito presso Università Estere**

Gli studenti in possesso di laurea di I e II livello, previo versamento di un'apposita tassa stabilita dagli Organi Accademici (rimborsabile in caso di iscrizione), possono presentare al CCSA di Ingegneria Industriale domanda di pre-valutazione della carriera universitaria pregressa ai fini della abbreviazione di carriera.

Le modalità di presentazione di tali domande e i relativi criteri di riconoscimento del titolo sono riportate nei documenti consultabili alla pagina "[Riconoscimento titoli universitari esteri](#)".

### **Art. 23) ammissione a singoli insegnamenti**

L'eventuale ammissione a singoli insegnamenti è regolamentata dall'Art.29 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#). E' consentito seguire insegnamenti per aggiornamento culturale o a integrazione delle proprie competenze professionali, di cui all'Art. 29, comma 2 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#), nei limiti stabiliti dall'Art. 29, comma 5 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#), previa valutazione positiva del CCSA di Ingegneria Industriale. Per gli studenti che si immatricolano a questo corso di studi e che abbiano acquisito in precedenza dei crediti superando esami di insegnamenti singoli che corrispondano ad esami previsti per il presente corso di studi (stesse denominazioni, cfu, SSD), i crediti corrispondenti sono automaticamente riconosciuti per abbreviazione di carriera.

#### **Art. 24) valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica**

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza periodica non superiore a cinque anni ad una valutazione riguardante in particolare:

- la validità degli aspetti culturali e professionalizzanti che costituiscono il carattere del CdS;
- l'adeguatezza degli obiettivi formativi specifici rispetto ai profili culturali e professionali attesi;
- la consistenza dei profili professionali con gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati;
- l'adeguatezza dell'offerta formativa e dei suoi contenuti al raggiungimento degli obiettivi proposti;
- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti;
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio di Corso;
- la *performance* didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti;
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti;
- il rendimento medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il Consiglio di Corso, con la supervisione del Presidio della Qualità di Ateneo e dei Presidi della Qualità di Dipartimento e tenuto conto delle indicazioni formulate dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nelle proprie relazioni annuali, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per analizzare gli aspetti sopra elencati. Allo scopo di governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di **Quality Assurance**, in tale valutazione si tiene conto del monitoraggio annuale degli indicatori forniti dall'ANVUR nonché dell'esito delle azioni correttive attivate anche a seguito delle relazioni annuali delle CPDS.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti.

#### **Art. 25) Consiglio del Corso di Studio e suoi organi**

Il Consiglio del Corso di Studio è presieduto da un Presidente eletto dal Consiglio stesso in accordo con le indicazioni del [Regolamento Didattico di Ateneo](#), ed è composto da tutti i docenti a cui è attribuito un incarico didattico afferente al Corso di Studio di riferimento e da una rappresentanza degli studenti.

Il Consiglio del Corso di Studio ha il compito di provvedere alla organizzazione della didattica, alla approvazione dei piani di studio, alla costituzione delle commissioni di esame e per le altre verifiche del profitto degli studenti nonché per le prove finali per il conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda l'elezione delle rappresentanze studentesche si rimanda al [Regolamento Elettorale dell'Università](#).

#### **Art. 26) sito WEB del Corso di Studio**

Il Corso di Studio dispone di un sito WEB (<https://corsi.unibs.it/it/gestionalemagistrale>) contenente tutte le informazioni utili agli studenti ed al personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

Nelle pagine WEB del Corso di Studio, aggiornate prima dell'inizio di ogni anno accademico, sono disponibili

diverse sezioni che forniscono tutte le informazioni sul corso, tra cui il piano degli studi e i programmi degli insegnamenti, i servizi di supporto agli studenti, gli organi e i regolamenti del corso di studio, le modalità di immatricolazione e di iscrizione, gli orari delle lezioni e i calendari degli esami, i tirocini, le procedure per laurearsi, le modalità di pagamento delle tasse e le statistiche sulla qualità della didattica.

**Art. 27) rinvio ad altre fonti normative**

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti di Ateneo.

**Art. 28) entrata in vigore**

Il presente regolamento vale per il ciclo 2023-24.

**ALLEGATO 1**

**PIANI DEGLI STUDI (ai sensi del DM 270/04)**

**Curriculum Logistico e Produttivo (Ciclo di studio che inizia nell'a.a. 2023-24)**

<i>Primo anno (attivo nell'a.a. 2023-24)</i>		<i>CFU</i>	<i>Attività</i>	<i>Per.</i>	<i>SSD</i>
1	ECONOMIA INDUSTRIALE	6	I	S2	SECS-P/06
2	GESTIONE DELLA PRODUZIONE E SICUREZZA (Corso Integrato) - Ergonomia e Sicurezza (6) - Gestione della Produzione (6)	12	I C	S2 S2	ING-IND/17 ING-IND/17
3	GESTIONE DEGLI IMPIANTI E DEL LAVORO INDUSTRIALE	9	C	S1	ING-IND/17
4	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'INNOVAZIONE	9	C	S1	ING-IND/35
5	SISTEMI LOGISTICI E TECNOLOGICI (Corso Integrato) - Gestione dei Sistemi Logistici Integrati (6) - Tecnologie Industriali di Produzione (6)	12	C I	S2 S1	ING-IND/17 ING-IND/17
6	SISTEMI INFORMATIVI	6	I	S1	ING-INF/05
7	A SCELTA LIBERA	3	V		

<i>Secondo anno (attivo nell'a.a. 2024-25)</i>		<i>CFU</i>	<i>Attività</i>	<i>Per.</i>	<i>SSD</i>
8	MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI	6	I	S1	ING-IND/09
9	DIRITTO DELL'IMPRESA <i>oppure</i> INTELLECTUAL PROPERTY	6	M M	S1 S2	IUS/02 IUS/02
10a <sup>(1)</sup>	GESTIONE AZIENDALE (Corso Integrato) - Strategia Aziendale (6) - Marketing (3)  <i>oppure</i>	9	C C	S1 S1	ING-IND/35 ING-IND/35
10b <sup>(2)</sup>	STRATEGIA AZIENDALE LINGUA INGLESE LIVELLO B2	6 3	C M	S1	ING-IND/35
11	GESTIONI INDUSTRIALI INTEGRATE (Corso Integrato) - Gestione della Manutenzione e dell'Energia (6) - Gestione della Sostenibilità Industriale (6)	12	C C	S2 S2	ING-IND/17 ING-IND/17
12	TECNOLOGIE ADDITIVE E REVERSE ENGINEERING <i>oppure</i> MODELLI DI SUPPORTO ALLE DECISIONI	6 6	C C	S1 S1	ING-IND/16 ING-INF/04

13	LABORATORIO DI GESTIONE DEI SISTEMI DI PRODUZIONE	6	M	S2	ING-IND/17
14	A SCELTA LIBERA	6	V		
	PROVA FINALE	12	L		

<sup>(1)</sup>Se già in possesso di certificazione inglese livello B2

<sup>(2)</sup> Se non in possesso di certificazione inglese livello B2

Tipo di attività formativa: **B** = base; **C** = caratterizzante; **I** = affine o integrativa; **M** = ulteriore attività formativa; **V** = a scelta dello studente; **L** = prova finale

### Curriculum Economico e Organizzativo (Ciclo di studio che inizia nell'a.a. 2023-24)

<i>Primo anno (attivo nell'a.a. 2023-24)</i>		<i>CFU</i>	<i>Attività</i>	<i>Per.</i>	<i>SSD</i>
1	ECONOMIA INDUSTRIALE E DELL'INNOVAZIONE (Corso Integrato) - Economia Industriale (6) - Economia dell'Innovazione (3)	9	I I	S2 S2	SECS-P/06 SECS-P/06
2	GESTIONE DELLA PRODUZIONE E SICUREZZA (Corso Integrato) - Ergonomia e Sicurezza (6) - Gestione della Produzione (6)	12	I C	S2 S2	ING-IND/17 ING-IND/17
3	GESTIONE DEGLI IMPIANTI E DEL LAVORO INDUSTRIALE CON LABORATORIO (Corso Integrato) - Gestione degli Impianti e del Lavoro Industriale (9) - Laboratorio di Gestione degli Impianti (3)	12	C I	S1 S2	ING-IND/17 ING-IND/17
4	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'INNOVAZIONE	9	C	S1	ING-IND/35
5	GESTIONE DEI SISTEMI LOGISTICI INTEGRATI	6	C	S2	ING-IND/17
6	SISTEMI INFORMATIVI	6	I	S1	ING-INF/05
7	A SCELTA LIBERA	3	V		

<i>Secondo anno (attivo nell'a.a. 2024-25)</i>		<i>CFU</i>	<i>Attività</i>	<i>Per.</i>	<i>SSD</i>
8	MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI	6	I	S1	ING-IND/09
	<i>oppure</i> SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE	6	I	S2	SPS/09

9a <sup>(1)</sup>	GESTIONE AZIENDALE (Corso Integrato) - Strategia Aziendale (6) - Marketing (3)  <i>oppure</i>	9	C C	S1 S1	ING-IND/35 ING-IND/35
9b <sup>(2)</sup>	STRATEGIA AZIENDALE LINGUA INGLESE LIVELLO B2	6 3	C M	S1	ING-IND/35
10	GESTIONE DELLA FILIERA LOGISTICA	6	C	S2	ING-IND/17
11	TECNOLOGIE ADDITIVE E REVERSE ENGINEERING <i>oppure</i> MODELING AND SIMULATION OF PRODUCTIVE PROCESSES	6 6	C C	S2 S1	ING-IND/16 ING-IND/17
12	MODELLI DI SUPPORTO ALLE DECISIONI	6	C	S1	ING-INF/04
13	DIRITTO DELL'IMPRESA	6	M	S1	IUS/02
14	LABORATORIO DI ORGANIZZAZIONE E STRATEGIA D'IMPRESA	6	M	S2	ING-IND/35
15	A SCELTA LIBERA	6	V		
	PROVA FINALE	12	L		

<sup>(1)</sup>Se già in possesso di certificazione inglese livello B2

<sup>(2)</sup> Se non in possesso di certificazione inglese livello B2

Tipo di attività formativa: **B** = base; **C** = caratterizzante; **I** = affine o integrativa; **M** = ulteriore attività formativa; **V** = a scelta dello studente; **L** = prova finale

### Curriculum Modellistica ed Ottimizzazione (Ciclo di studio che inizia nell'a.a. 2023-24)

	<i>Primo anno (attivo nell'a.a. 2023-24)</i>	<i>CFU</i>	<i>Attività</i>	<i>Per.</i>	<i>SSD</i>
1	ECONOMIA INDUSTRIALE E DELL'INNOVAZIONE (Corso Integrato) - Economia Industriale (6) - Economia dell'Innovazione (3)	9	I I	S2 S2	SECS-P/06 SECS-P/06
2	GESTIONE DELLA PRODUZIONE E SICUREZZA (Corso Integrato) - Ergonomia e Sicurezza (6) - Gestione della Produzione (6)	12	I C	S2 S2	ING-IND/17 ING-IND/17
3	ANALISI E DECISIONI NEI SISTEMI COMPLESSI (Corso Integrato) - Analisi e Controllo di Processi Complessi (6) - Modelli di Supporto alle Decisioni (6)	12	C C	S2 S1	ING-INF/04 ING-INF/04
4	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'INNOVAZIONE	9	C	S1	ING-IND/35

5	MODELLAZIONE DELLE LAVORAZIONI MASSIVE	6	C	S1	ING-IND/16
6	SISTEMI INFORMATIVI	6	I	S1	ING-INF/05
7	A SCELTA LIBERA	3	V		

<i>Secondo anno (attivo nell'a.a. 2024-25)</i>		<i>CFU</i>	<i>Attività</i>	<i>Per.</i>	<i>SSD</i>
8a <sup>(1)</sup>	GESTIONE AZIENDALE (Corso Integrato) - Strategia Aziendale (6) - Marketing (3)  <i>oppure</i>	9	C C	S1 S1	ING-IND/35 ING-IND/35
8b <sup>(2)</sup>	STRATEGIA AZIENDALE LINGUA INGLESE LIVELLO B2	6 3	C M	S1	ING-IND/35
9	GESTIONE DEI SISTEMI LOGISTICI INTEGRATI	6	C	S2	ING-IND/17
10	PROCESS OPTIMIZATION (Corso Integrato) - Modeling and Simulation of Productive Processes (6) - Optimization Algorithms (6)	12	C I	S1 S1	ING-IND/17 MAT/09
11	SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE	6	I	S2	SPS/09
12	LABORATORIO DI DOCUMENTAZIONE TECNICA	6	I	S1	ING-IND/15
13	LABORATORIO DI GESTIONE DEI SISTEMI DI PRODUZIONE  <i>oppure</i> LABORATORIO DI ORGANIZZAZIONE E STRATEGIA D'IMPRESA	6 6	M M	S2 S2	ING-IND/17 ING-IND/35
14	A SCELTA LIBERA	6	V		
	PROVA FINALE	12	L		

<sup>(1)</sup>Se già in possesso di certificazione inglese livello B2

<sup>(2)</sup> Se non in possesso di certificazione inglese livello B2

Tipo di attività formativa: **B** = base; **C** = caratterizzante; **I** = affine o integrativa; **M** = ulteriore attività formativa; **V** = a scelta dello studente; **L** = prova finale

### Attività a scelta dello studente

Lo studente dovrà acquisire nel suo percorso di studi, a seconda del curriculum prescelto, **3 o 6 crediti** riservati ad attività formative autonomamente scelte. Le scelte relative alle attività a scelta dello studente vengono effettuate all'atto dell'iscrizione ai crediti (del I e/o II anno).

Gli insegnamenti a scelta autonoma proposti dallo studente devono rispettare i vincoli di precedenza d'esame previsti e devono avere contenuti aggiuntivi rispetto alle altre attività formative comprese nel piano degli studi dello studente.

Ai sensi dell'art. 10 comma 5 del D.M. 270, le attività formative autonomamente scelte sono soggette a verifica di coerenza con il progetto formativo da parte del CCSA.

Le attività a scelta autonoma possono riguardare:

- insegnamenti attivi nell'Ateneo;
- attività di tirocinio o stage
- altre attività deliberate allo scopo dal CCSA, secondo quanto riportato nei piani di studio.

Nel caso in cui lo studente scelga insegnamenti erogati da un corso di studio non afferente al CCSA di Ingegneria Industriale, è tenuto a verificare la compatibilità tra il periodo in cui sono collocate le sessioni d'esame di tale corso di studio e i termini per l'acquisizione dei crediti previsti per l'ammissione alla prova finale.

Nel piano degli studi le attività relative a tirocini curriculari (aziendali) e progetti formativi interni non potranno complessivamente superare 9 CFU.

Lo studente potrà considerare per le sue scelte autonome prioritariamente gli insegnamenti consigliati di anno in anno dal CCSA, che sono accessibili sulla pagina WEB del corso di studio <https://corsi.unibs.it/it/gestionalemagistrale>, cliccando su "Scelte libere", o in alternativa altri insegnamenti presenti nei corsi di studio di Ingegneria di primo livello.

## ALLEGATO 2

### STRUTTURA DI PIANO DEGLI STUDI INDIVIDUALE PER IL PERCORSO “INTERNATIONAL INDUSTRIAL ENGINEERING” (Ciclo di studio che inizia nell’a.a. 2023-24)

<i>Primo anno presso Sedi Estere (a.a. 2023-24)</i>	<i>CFU</i>	<i>Attività</i>	<i>Per.</i>	<i>SSD</i>
Insegnamenti congruenti con il percorso formativo, da frequentare nell’ambito del percorso Erasmus	60	-----	-----	-----

<i>Secondo anno (attivo nell’a.a. 2024-25) * presso l’Università degli Studi di Brescia</i>	<i>CFU</i>	<i>Attività</i>	<i>Per.</i>	<i>SSD</i>
1 PRODUCT INNOVATION AND PROCESS CERTIFICATION	9	C	S1	ING-IND/16
2 PRODUCTION SYSTEMS ORGANISATION AND REGULATIONS FOR MEDICAL DEVICE MANUFACTURING	6	I	S2	ING-IND/17
3 INTELLECTUAL PROPERTY	6	M	S2	IUS/02
4 PROCESS OPTIMIZATION (Corso Integrato) Modeling and Simulation of Productive Processes (6) Optimization Algorithms (6)	12	C I	S1 S1	ING-IND/17 MAT/09
5 A SCELTA LIBERA	15	V		
PROVA FINALE	12	L		

**\* Indicativo, da confermare o variare sulla base degli esami sostenuti nel primo anno presso la sede estera**

Tipo di attività formativa: **B** = base; **C** = caratterizzante; **I** = affine o integrativa; **M** = ulteriore attività formativa; **V** = a scelta dello studente; **L** = prova finale

#### **Scelte libere consigliate**

<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>	<i>SSD</i>
Environmental Economics	9	SECS-P/10
Quantitative methods for economics and business	9	SECS-S/06
Resource and energy economics	9	SECS-P/02
Methods and models for environmental sustainability	9	SECS-S/06
<i>International Public Speaking (insegnamento erogato dal Dipartimento di Economia e Management)</i>	6	L-LIN/12